

Parco Altomilanese e Ticino uniti? Tra due anni sarà possibile

Pubblicato: Giovedì 6 Marzo 2014



Saranno due lunghi anni di lavoro per capire se e come il Parco Altomilanese potrà collegarsi a quello del Ticino attraverso ciò che in termini tecnici si chiama **corridoio ecologico**. «Un lavoro molto importante perchè questa zona è ricca di aree protette ma che non sono collegate tra loro», spiega il professor Giuseppe Bogliani dell'università di Pavia che con i colleghi della Bicocca curerà lo studio di fattibilità. In questi due anni, dunque, «cercheremo di valutare le zone in cui la connettività è già presente e quelle in cui è più problematica - continua Bogliani- andando ad analizzare le peculiarità di ogni singola area». Un lavoro complesso ma fondamentale e che **si concluderà con la presentazione di uno studio di fattibilità per la concreta creazione di un corridoio ecologico «in grado di dare una grandissima forza alla vegetazione e agli animali locali»**. Collegare il Ticino al Parco Altomilanese, tra l'altro, produrrebbe maggiori benefici proprio a quest'ultimo con specie vegetali e animali che si allargherebbero a questa zona. Inoltre, all'interno del progetto saranno anche studiate e sperimentate alcune tipologie di intervento -ovviamente naturali- in grado di contrastare l'avanzata e la diffusione dell'ambrosia e proprio per questo motivo anche l'ASL è uno dei partner dell'iniziativa.

 Due anni di tempo dunque durante i quali l'attenzione sarà molto alta. Questo studio, infatti, finanziato per circa la metà da Fondazione Cariplo, si declinerà in interventi molto variegati perchè **«interventi così sono realmente efficaci solo nel caso in cui le comunità locali prendono coscienza del fenomeno»** e proprio per questo motivo «andremo ad agire anche in questa direzione». Sarà la cooperativa Eliante a coordinare le iniziative in questo campo che se da un lato si concentreranno sulla formazione nelle scuole dall'altro avranno bisogno della collaborazione dei cittadini e quindi **«chiederemo di aiutarci con la segnalazione di alcune specie o quando sarà avvistato un animale morto lungo le strade»**. Tra due anni, dunque, si potrà capire se e come realizzare questo progetto «ma questa è tutta un'altra storia».

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it

